

AquiliAlberg
Superior Showroom



ATELIER CON UN'ATMOSFERA ATELIERS WITH AN ATMOSPHERE

txt Alice Picocchi

Galante + Menichini Architetti
Sant'Andrea Showroom



| Due nuovi indirizzi milanesi dedicati alla moda mettono in scena spazi preziosi e insieme fortemente domestici. In cui il cliente è al centro di una rappresentazione colta
/ *Two new addresses in Milan devoted to fashion have settings that are at once refined and highly domestic. In which the customer is at the centre of a cultured mise-en-scène*

 lifestyle

«IL VERO LUSSO È QUELLO CHE DÀ SPAZIO ALLA SPERIMENTAZIONE. È facile usare materiali costosi, più difficile valorizzare il prodotto, impreziosendolo attraverso un'idea esplosiva, inusuale. Ma ci vuole un committente dalle larghe vedute». Per Laura Aquili dello studio luganese AquiliAlberg, che a Milano ha da poco ultimato in via Quintino Sella il luminoso atelier della conceria Superior di Santa Croce sull'Arno, la chiave di volta del progetto è strettamente legata a questa prestigiosa azienda attiva dal 1962. Da una parte la qualità della pelle (di vitello e agnello), un materiale plastico e "fluid". Dall'altra l'affascinante frammentazione dei nastri aerei a catena su cui le pelli vengono appese nei vari processi di lavorazione. Nasce da queste suggestioni il sistema espositivo scultoreo del nuovo showroom: un'alternanza di fasce verticali d'alluminio, piegate in punti diversi grazie a un calcolo parametrico, e di ganci dorati, a creare un movimento sinusoidale continuo che evoca la duttilità della pelle (un motivo declinato anche nella facciata dell'azienda in ristrutturazione e negli stand fieristici).

"TRUE LUXURY IS THE KIND THAT LEAVES ROOM FOR EXPERIMENTATION. It's easy to use costly materials, more difficult to make the most of the product, enhancing it through an unusual, explosive idea. But you need an open-minded client." For Laura Aquili of the Lugano-based studio AquiliAlberg, which has recently completed the gleaming atelier of the Conceria Superior of Santa Croce sull'Arno on Via Quintino Sella in Milan, the keystone of the project was closely linked to this prestigious tannery founded in 1962. On the one hand the quality of its leather (calf- and lambskin), a malleable and "fluid" material. On the other the fascinating fragmentation of the airy chain tracks on which the hides are hung during the various processes of working the leather. Out of these suggestions came the sculptural display system of the new showroom: an alternation of vertical aluminium bands, bent at different points on the basis of a parametric calculation, and gilded hooks, creating a continuous sinusoidal movement that evokes the pliability of leather (a motif also explored in the façade of the company's factory which is undergoing renovation and in its stands at

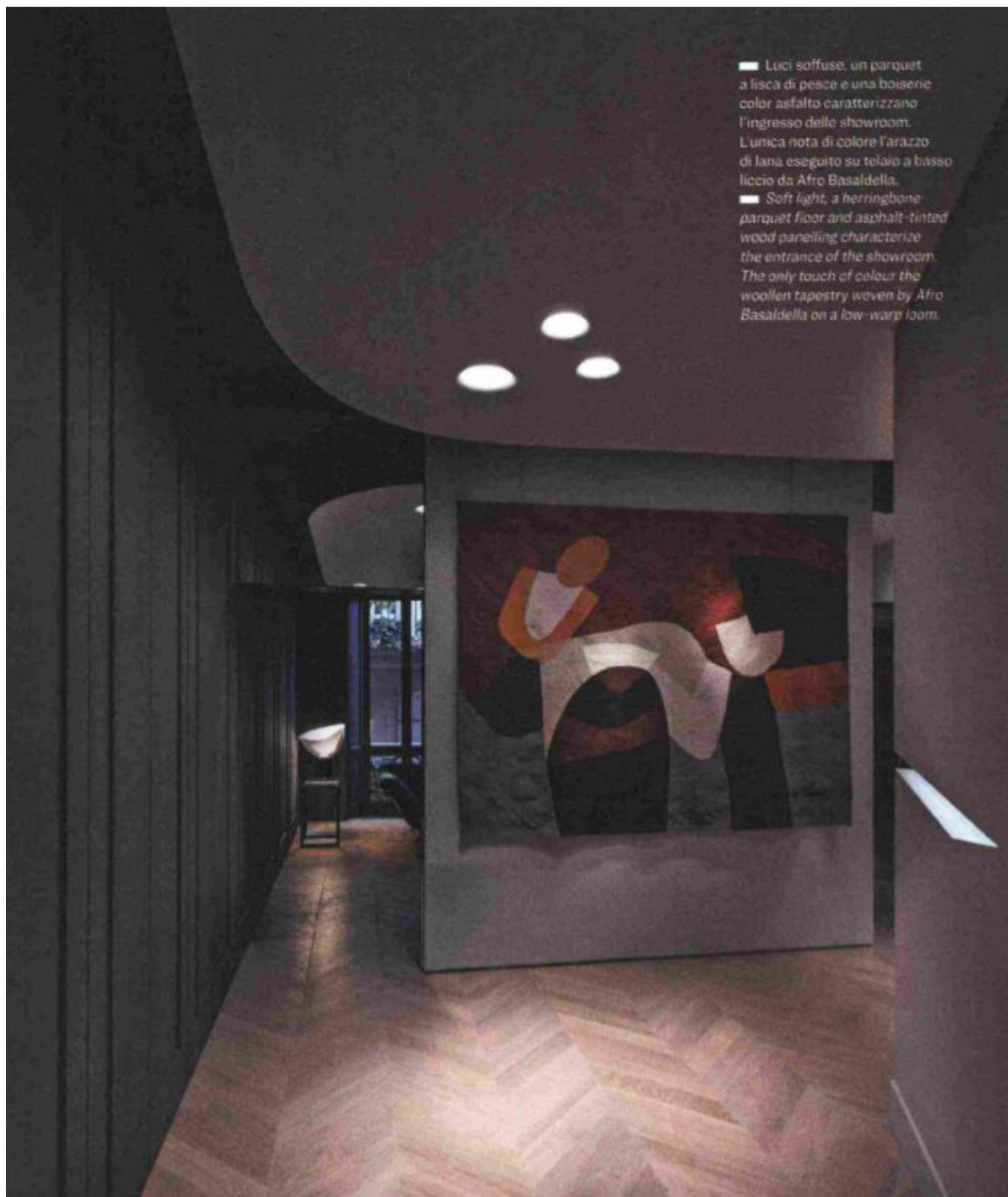
140 ABITARE 583

AquiliAlberg
 Superior Showrooms



IL VERO LUSSO È QUELLO CHE DÀ SPAZIO ALLA SPERIMENTAZIONE. È facile usare materiali costosi, più difficile valorizzare il prodotto, impreziosendolo attraverso un'idea esplosiva, inusuale. Ma ci vuole un committente dalle larghe vedute. Per Laura Aquili dello studio luganese AquiliAlberg, che a Milano ha da poco ultimato in via Quintino Sella il luminoso atelier della conceria Superior di Santa Croce sull'Arno, la chiave di volta del progetto è strettamente legata a questa prestigiosa azienda attiva dal 1962. Da una parte la qualità della pelle (di vitello e agnello), un materiale plastico e "fluid". Dall'altra l'affascinante frammentazione dei nastri aerei a catena su cui le pelli vengono appese nei vari processi di lavorazione. Nasce da queste suggestioni il sistema espositivo scultoreo del nuovo showroom: un'alternanza di fasce verticali d'alluminio, piegate in punti diversi grazie a un calcolo parametrico, e di ganci dorati, a creare un movimento sinusoidale continuo che evoca la duttilità della pelle (un motivo declinato anche nella facciata dell'azienda in ristrutturazione e negli stand fieristici).

"TRUE LUXURY IS THE KIND THAT LEAVES ROOM FOR EXPERIMENTATION. It's easy to use costly materials, more difficult to make the most of the product, enhancing it through an unusual, explosive idea. But you need an open-minded client." For Laura Aquili of the Lugano-based studio AquiliAlberg, which has recently completed the gleaming atelier of the Conceria Superior of Santa Croce sull'Arno on Via Quintino Sella in Milan, the keystone of the project was closely linked to this prestigious tannery founded in 1962. On the one hand the quality of its leather (calf- and lambskin), a malleable and "fluid" material. On the other the fascinating fragmentation of the airy chain tracks on which the hides are hung during the various processes of working the leather. Out of these suggestions came the sculptural display system of the new showroom: an alternation of vertical aluminium bands, bent at different points on the basis of a parametric calculation, and gilded hooks, creating a continuous sinusoidal movement that evokes the pliability of leather (a motif also explored in the façade of the company's factory which is undergoing renovation and in its stands at



■ Luci soffuse, un parquet a fisca di pesce e una boiserie color asfalto caratterizzano l'ingresso dello showroom. L'unica nota di colore l'arazzo di lana eseguito su telaio a basso laccio da Afro Basaldella.

■ *Soft light, a herringbone parquet floor and asphalt-tinted wood paneling characterize the entrance of the showroom. The only touch of colour the woollen tapestry woven by Afro Basaldella on a low-warp loom.*



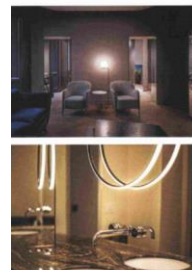
■ Il profilo dorato degli elementi verticali di alluminio riciclato al 100% impreziosisce gli elementi espositivi – funzionali, evocativi, scultorei allo stesso tempo.

■ *The gilded profile of the vertical elements made of 100% recycled aluminium embellishes the elements of the display – at once functional, evocative and sculptural.*

Atmosfere ugualmente preziose sono quelle studiate dagli architetti Galante + Menichini per la sartoria di lusso Sant'Andrea Milano, in via Bagutta. La rinomata maison che da cinquant'anni produce anche capispalla per alcuni marchi di abbigliamento maschile è qui protagonista di un allestimento dal forte impatto teatrale. La cura e l'attenzione dedicata al cliente, seguito passo dopo passo dal sarto, assume i connotati di una cerimonia da ammirare e osservare, in un atto quasi voyeurista. Tra le idee sceniche pensate dagli architetti c'è infatti anche una fessura che inquadra esattamente il tavolo di lavoro consentendo, dal corridoio, di "sbirciare" nella stanza principale dove si confezionano gli abiti su misura. Il laboratorio del sarto (con specchio, paravento, spogliatoio e coffee table) diventa così un palco su cui va in scena un rito. E il pensiero va a *La Stanza per un uomo*, l'allestimento creato nel 1936 da Franco Albini alla Triennale di Milano, sorta di rappresentazione delle virtù maschili attraverso uno spazio arredato con pochi oggetti, molto significativi. ●

trade fairs). Equally precious atmospheres are to be found in the work of the Galante + Menichini architects for the luxury tailoring establishment of Sant'Andrea Milano, on Via Bagutta. The renowned fashion house that for fifty years has also been producing jackets and coats for several brands of menswear is the protagonist here of a design with a highly theatrical character. The care and the attention devoted to the customer, accompanied step by step by the tailor, takes on the characteristics of a ceremony to be admired and observed in what is almost an act of voyeurism. Amidst the scenery conceived by the architects there is in fact a fissure that frames the work table precisely, making it possible to "peep" into the main room where the bespoke clothes are made from the corridor. Thus the workshop of the tailor (with its mirror, screen, dressing room and coffee table) has been turned into a stage on which a ritual is presented. Calling to mind the Room for a Man, the installation created by Franco Albini at the Milan Triennale in 1936 as a sort of representation of masculine virtues in a space furnished with just a few, extremely significant objects. ●

Galante + Menichini Architetti
 Sant'Andrea Showroom



Atmosfere ugualmente preziose sono quelle studiate dagli architetti Galante + Menichini per la sartoria di lusso Sant'Andrea Milano, in via Bagutta. La rinomata maison che da cinquant'anni produce anche capispalla per alcuni marchi di abbigliamento maschile è qui protagonista di un allestimento dal forte impatto teatrale. La cura e l'attenzione dedicata al cliente, seguito passo dopo passo dal sarto, assume i connotati di una cerimonia da ammirare e osservare, in un atto quasi voyeurista. Tra le idee sceniche pensate dagli architetti c'è infatti anche una fessura che inquadra esattamente il tavolo di lavoro consentendo, dal corridoio, di "sbirciare" nella stanza principale dove si confezionano gli abiti su misura. Il laboratorio del sarto (con specchio, paravento, spogliatoio e coffee table) diventa così un palco su cui va in scena un rito. E il pensiero va a *La Stanza per un uomo*, l'allestimento creato nel 1936 da Franco Albini alla Triennale di Milano, sorta di rappresentazione delle virtù maschili attraverso uno spazio arredato con pochi oggetti, molto significativi. ●

trade fairs). Equally precious atmospheres are to be found in the work of the Galante + Menichini architects for the luxury tailoring establishment of Sant'Andrea Milano, on Via Bagutta. The renowned fashion house that for fifty years has also been producing jackets and coats for several brands of menswear is the protagonist here of a design with a highly theatrical character. The care and the attention devoted to the customer accompanied step by step by the tailor takes on the characteristics of a ceremony to be admired and observed in what is almost an act of voyeurism. Amidst the scenery conceived by the architects there is in fact a fissure that frames the work table precisely, making it possible to "peep" into the main room where the bespoke clothes are made from the corridor. Thus the workshop of the tailor (with its mirror, screen, dressing room and coffee table) has been turned into a stage on which a ritual is presented. Calling to mind the Room for a Man, the installation created by Franco Albini at the Milan Triennale in 1936 as a sort of representation of masculine virtues in a space furnished with just a few, extremely significant objects. ●